

ASSOCIAZIONI

LUX IN FABULA

DALLA MULTISENSORIALITÀ ALLA MULTIMEDIALITÀ

Rampe dei Cappuccini 5, una stradina dimenticata, per fortuna, di Pozzuoli con pavimentazione a cubetti di porfido completamente dissestata dalle radici agli alberi. A sinistra una fila di oleandri a ridosso di un muro di tufo, dall'altro lato una fila di pini le cui chiome verde scuro si sposano col blu del mare di Pozzuoli. Svoltando in questa stradina si ha subito l'impressione di essere nel giusto luogo, ideale per la sede di una Associazione culturale come *Lux in Fabula*. Sono al numero 5 e mi apre Claudio Correale, il presidente, sorriso negli occhi prima che sulle labbra, ed entro nell'appartamento un po' démodé, ma proprio per questo accogliente e rilassante. Si parla delle attività associative, dei suoi soci, e di quando è nato il laboratorio. Claudio racconta che *Lux in Fabula* nasce come Associazione nel 1993, con il creativo contributo di artisti, artigiani, architetti, insegnanti, pedagogisti, operatori turistici, ricercatori universitari. Precedentemente esisteva l'esperienza *laboratorio* che, dal 1981, lavorava e sperimentava sul tema della favola, del colore dell'immagine. Nel 1988 il laboratorio presenta alla biblioteca comunale *Renato Caccioppoli* di Napoli un'interessante rielaborazione in diorama di fiabe da Rodari e Argilli, con diapositive pittoriche e colonna musicale. Nel 1989, 90 e 91 il laboratorio partecipa alla rassegna *Futuro Remoto*, nel 91 e 92 alla mostra libraria *Galassia Gutenberg*. Nel 1987 il laboratorio *Lux in Fabula* partecipa alla rassegna nazionale dell'audiovisivo didattico, vincendo il 1° premio Città di Sorrento con l'opera in diorama *Il fascino discreto della lanterna magica*. Giocare con i colori, organizzare diapositive con materiali poveri come involucri di caramelle o petali di fiori, graffiare su vecchie pellicole fotografiche, lasciarsi avvolgere dal fascino del contrasto luce-ombra, rielaborare in modo creativo e personale fiabe, testi musicali e poetici rappresenta, per Claudio, la strada per dar luce alle parole e corpo ai contenuti. Questo percorso ha portato recentemente all'attivazione di corsi di aggiornamento per docenti, dove si può apprendere come far lavorare i bambini facendo loro costruire storie solo attraverso il libero uso di colori su diapositive. Col passare del tempo, *Lux in Fabula* ha ampliato i suoi fronti d'intervento ed oggi, nella Ludoteca Flegrea, presso i locali concessi dalla Scuola Media Artiano in via Campana, si tengono corsi di danza, trucco teatrale, recitazione, chitarra, fotografia con l'obiettivo di creare un luogo di aggregazione attraverso attività ludiche. Inoltre, si organizzano viaggi per scambi culturali fra giovani europei (Germania, Austria, Ungheria, Grecia), concrete collaborazioni con i comuni flegrei per valorizzare i beni ambientali, progetti realizzati con gruppi di volontariato come la Comunità Servire di Napoli o l'AISAF di Pozzuoli. Oggi questa Associazione è un importante punto di riferimento per i giovani, luogo di confronto, di comunicazione e di prevenzione del disagio giovanile, nonché sede di progettualità nell'area pedagogica e sociale: arte visiva, teatro e animazione. Ultima notizia da offrire ai nostri lettori, è la realizzazione di un sito denominato *IncontriNet*, accessibile sulla rete Internet all'indirizzo telematico www.kube-vlotho.de/incontrinnet/ creato in Germania con partner tedeschi nel mese di maggio '98. Altre notizie sull'Associazione sulla Rete Civica della Provincia di Napoli all'indirizzo www2.provincia.napoli.it/lux/main.html. L'indirizzo di posta elettronica è invece lux@tightrope.it. Per informazioni tel. 0815.263.963 Giuseppina Colandrea

L'Indigeno
Quindicinale

LUGLIO '98

LUDOTECA FLEGREA

Giocare per crescere

"Sapere che nella città in cui si abita ci sono persone che fanno vivere strutture di servizi sociali pregiati quali, ad esempio, questa ludoteca, è per me motivo di miglioramento del mio rapporto con la città stessa; è motivo di serenità... come dire? civile o, per lo meno, mi serve ad attenuare quel senso di disorientamento che a volte mi prende vivendo in un luogo che come servizi culturali e sociali offre ben poco...". Così si esprime la mia amica Sabina Servillo, che incontro a passeggiare con la sua bambina per il lungomare di Pozzuoli, quando la informo dell'imminente riapertura, nonché dell'esistenza, della LUDOTECA FLEGREA. "Ludoteca? Posso immaginare dal nome cosa sia. Ma di preciso che cos'è?". A questo punto le riferisco quanto mi aveva detto, poco prima, Claudio Correale, organizzatore e curatore dell'iniziativa.

La ludoteca è uno spazio aperto a tutti gratuitamente e gestito da volontari, dove i bambini della città possono incontrarsi, stare insieme (sviluppando il senso della comunità), fare amicizia nel modo più naturale per loro, cioè con il gioco. È un luogo in cui ci sono giocattoli e dove si praticano laboratori di attività manuali, il tutto a misura di bambino. Ma pare che a divertirsi sono anche i grandi!

Tra i giocattoli di maggior successo, ci sono oltre 35mila mattoncini di Lego, con i quali i bambini si sbizzarriscono nelle costruzioni più audaci e fantasiose. C'è la creta, i colori per dipingere, l'occorrente per il trucco teatrale, la costruzione di maschere, burattini. C'è anche un palcoscenico dove i bambini possono preparare e presentare recite, spettacoli di musica e danza.

Il momento più coinvolgente si ha con il laboratorio di strumenti musicali costruiti con materiale povero. La tradizione partenopea si presta a fornire modelli di putipù, scetavajasse, triccheballacche e percussioni varie, ed i bambini scoprono così il piacere del "fracasso d'insieme".

Per i più grandicelli, funziona anche un'attrezzatissima camera oscura per la stampa delle fotografie in bianco e nero e delle diapositive a colori. Molto interessante è il laboratorio di diapositiva creativa, ottenuta con tecnica di micropittura e di collage: è un'attività divertentissima e nello stesso tempo molto formativa: giocando, i ragazzi apprendono gli elementi della decodifica delle immagini e, sviluppando senso critico, scoprono i significati, a volte volutamente velati, che l'odierna civiltà ci somministra in continuazione.

Il laboratorio di diapositiva creativa è una tradizionale esperienza di Lux in Fabula, associazione e laboratorio multimediale, nel quale si sono formati, nei suoi oltre quindici anni di attività, gli animatori socio-culturali e gli educatori che animano la Ludoteca Flegrea. Il gruppo di operatori vanta una proficua collaborazione triennale con la Ludoteca di Napoli in via Settembrini e con numerosi altri enti, tra cui il Cortile della Gioventù Jughendhof di Vlotho - Bonn.

"È una cosa divertente ed utilissima!" continua la mia amica, "Come mai nessuno l'ha mai fatta prima?" Prima? Ma la ludoteca c'è già da tre anni! Evidentemente non ha avuto un'adeguata pubblicità.

La Ludoteca Flegrea si trova a Pozzuoli in via Campana 4, presso la Scuola Media "Artiaco" che, insieme al Distretto Scolastico ed al Comune, hanno dato in concessione i locali che sono stati attrezzati per lo scopo dai volenterosi operatori.

Giovedì 24 settembre, dalle 16:30 alle 18, ci sarà l'inaugurazione delle attività e l'apertura delle iscrizioni (gratuite, come tutti i servizi offerti dalla Ludoteca).

Ci andrò anch'io, se permetteranno ad un bimbo di 40 anni di giocare con il Lego!

L'Indigeno
Quindicinale

20
SETTEMBRE
'98